vogliamo ringraziarvi per la bellissima lettera che avete scritto e pubblicato sul foglio di dicembre. E' una lettera piena d'amore e di saggezza semplice, proprio quella che vive nel cuore dei bambini. E' una lettera che ci riporta al vero significato del Natale, in cui non dovrebbe esserci spazio per corse agli acquisti e superficialità, mentre dovrebbero essere valorizzati e riscoperti i sentimenti veri di cui parlate nelle vostra lettera: l'amore per la famiglia, i genitori e i nonni, i malati, le persone sole, l'importanza della pace, del rispetto, della fratellanza e della condivisione. E tutto questo assume ancor più significato se viene accompagnato e ispirato dall'amore per Gesù e dalla sua presenza nel nostro cuore, che sperimentate anche voi ogni volta che v'incontrate al catechismo.

Quindi, cari ragazzi, grazie per averci aperto il vostro cuore e grazie per averci fatto guardare il mondo e la vita con i vostri occhi semplici e profondi. Il nostro augurio di Natale per voi è che conserviate sempre questi pensieri e che Gesù con le sue parole ed il suo esempio sia sempre al vostro fianco, nella vostra mente e nel vostro cuore.

Non sapete quanto sia bello per noi sentirvi raccontare del Catechismo! Ci piace soprattutto quando ci raccontate entusiasti dei "nonni" della Comunità che narrano la loro vita di fede e vi raccontano di guando erano piccini. Anche noi, sapete, abbiamo un ricordo bellissimo del nostro Catechismo. Pensate che alcuni di noi conservano ancora gelosamente delle foto di quei momenti e di quegli amici che condivisero quel percorso.

A quelli di voi che stanno vivendo la preparazione alla Comunione auguriamo di riuscire a vivere profondamente il vostro primo incontro con Gesù. Fatene tesoro. Da quel momento sarete più ricchi. Sentirete di non essere più soli. Lasciatevi andare al Signore come ogni giorno cerchiamo di fare noi. È bellissimo e speciale il conforto che sa donarti una Fede vera. E - credeteci - anche i piccoli grandi successi che realizzerete avranno un sapore e un senso diverso se li avrete visti accadere con gli occhi di Cristo.

Stringiamoci forte in questa Fede per sentirci meno soli qualunque cosa accada, per imparare a perdonarci, per volerci davvero bene.

Siamo molto felici che voi ci abbiate invitato al vostro Catechismo. Verremo un giorno! Ce ne parlate come di un momento bellissimo, di riflessione, ma anche di grande divertimento. Non c'è nulla di più bello che imparare attraverso il gioco e la condivisione con gli altri di momenti allegri. E vi auguriamo che sia esattamente così la vostra Fede. Non un dovere, un sacrificio, un'abitudine come tante altre. Ma sia per voi qualcosa di essenziale, di irrinunciabile e di autentico che vi faccia sentire bene e vi faccia cogliere il senso vero della vita.

E così, cari amici piccoli e già grandi, la vostra preghiera, insieme con la nostra, possa diventare testimonianza evangelica nella carità e nella condivisione.

Papa Francesco ci ha detto di non dimenticare che il Padre nostro è la preghiera dei poveri e che le parole che Gesù ci ha insegnato raccolgono il grido di chi soffre per la precarietà dell'esistenza e per la mancanza del necessario. Il Padre nostro è una preghiera plurale: il pane che si chiede è "nostro", e ciò significa condivisione e responsabilità comune. Per questo è così bello recitarla, cantarla con gioia, a mani aperte, accoglienti, che poi si stringono e si affidano le une alle altre, perché così facendo tutti riconosciamo il bisogno di superare ogni forma di egoismo per provare la gioia dell'aiuto reciproco.

Ricordatevi sempre che la Comunità dell'Annunziata, di cui anche voi siete componenti importanti e fondamentali (e non fa lo stesso se voi non ci siete, perché i vostri amici e gli animatori, Don Ezio e tutti quanti vi aspettano, sempre!) è accogliente ed è una grande famiglia attenta a mettere a frutto i talenti di ognuno, al servizio del prossimo e soprattutto dei più deboli.

Ecco allora che alcuni professori, che fino a qualche anno fa insegnavano nelle scuole che frequentate voi, ora che sono in pensione dedicano i loro pomeriggi ad aiutare bambini e ragazzi a fare i compiti nell'oratorio dove anche voi vivete il vostro catechismo.

Anche i vostri animatori dedicano tutti se stessi a voi, s'impegnano per trasmettervi quello che a loro volta hanno ricevuto e continuano a ricevere dall'ascolto della parola di Gesù e dalla testimonianza di Don Ezio e di quanti, con qualche anno in più sulle spalle, li aiutano ed accompagnano nel loro cammino.

Nelle altre aule i volontari della Caritas aiutano tante famiglie ad affrontare un periodo di difficoltà tendendo loro la mano con un pacco pieno di latte, pasta, biscotti, olio, farina...perché aiutare concretamente il prossimo, facendo i compiti, pregando e giocando insieme o porgendo un pacco di pasta, vuole anche e soprattutto dire ascoltarlo, comprenderlo e farlo sentire parte della nostra Comunità!

Ora una nuova famiglia di rifugiati, arrivata da una regione dell'Africa dove si combatte la guerra, può sentirsi al sicuro qui nella nostra città, in una casa calda ed accogliente per la mamma, il papà e le loro due piccolissime bimbe. Sapete che anche voi li state già aiutando? La vostra spesa che portate al catechismo o alla Santa Messa aiuta i volontari della Caritas a preparare anche per questa famiglia, insieme con tutte le altre, un pacco di alimenti e soprattutto significa avere delle persone accanto che non li fanno sentire soli!

E' bello leggere nelle vostre parole che tutte queste cose voi le vedete, le sentite, le comprendete e le portate nel vostro cuore!

Per questo auguriamo a tutti voi ragazzi e a noi adulti di essere una comunità in ascolto, sempre accogliente e vigile, consapevole che alla base delle tante iniziative concrete che realizziamo c'è sempre la preghiera comunitaria, che ci dona la forza di affrontare le difficoltà piccole e grandi di tutti i giorni e di aiutare il prossimo con la gioia della fede nel cuore!

Auguri piccoli amici nostri, perché durante la vostra crescita possiate scoprire le vostre doti e i vostri talenti e perché riusciate a metterli a disposizione della comunità; auguri perché questo Natale sia per voi quanto per noi un'occasione per rinnovare il nostro grande amore per Cristo e per ritrovare la nostra Fede, non stanca e inerte, ma viva e forte nella nostra vita e nelle nostre famiglie.

Con affetto.

I vostri papà e le vostre mamme

Così è la Chiesa da sempre. A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica. Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana

> In prima pagina: Tabernacolo dell'altare di Santa Teresa Nelle pagine centrali: "Mater Dei", dettaglio volta Parrocchia SS. Annunziata \* Via Po, 45 - 10124 Torino Tel.: 011.817.14.23 \* Fax: 011.815.03.08 www.annunziata.to.it \* parr.annunziata@diocesi.torino.it

## 2018, GENNAIO

Noi dell'Annunziata
Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Nella ricerca della voce di un Padre della Chiesa che sia d'incoraggiamento per avviarci in un nuovo anno, 2018, mi sono imbattuto nel grande Ambrogio. Ecco dal suo Commento sui salmi le parole che racchiudono anche il mio augurio: Buon Anno!

## Dal «Commento sui salmi» di Sant'Ambrogio, vescovo (Sal 43,89-90; CSEL 64,324-326)

«Perché nascondi il tuo volto?» (Sal 43, 25). Noi crediamo che Dio distolga da noi il suo volto quando ci troviamo in qualche tribolazione. Allora sul nostro spirito si stende un velo tenebroso, che ci impedisce di scorgere il fulgore della verità. Ma se Dio fa attenzione alla nostra intelligenza e si degna di visitare la nostra mente, siamo sicuri che nulla ci può gettare nell'oscurità. Già il volto dell'uomo è come una luce



per chi lo guarda. Da esso veniamo a conoscere uno sconosciuto o riconosciamo una persona nota. Chi mostra il volto viene per ciò stesso identificato. Se allora il volto dell'uomo è come una luce, quanto più non lo sarà il volto di Dio per chi lo guarda? «E Dio che disse: Rifulga la luce dalle tenebre, rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo» (2 Cor 4, 6). Abbiamo sentito dunque dove Cristo brilla in noi. Egli infatti è lo splendore eterno delle anime, mandato dal Padre sulla terra per illuminarci con la luce del suo volto, perché potessimo osservare le cose eterne e celesti, noi che prima eravamo immersi nelle tenebre della terra.

Ma perché parlare di Cristo, quando anche l'apostolo Pietro disse a quello storpio dalla nascita: «Guarda verso di noi»? (At 3, 4). Egli guardò verso Pietro e fu illuminato dalla grazia della fede; infatti non avrebbe ricevuto il rimedio della sanità se non avesse creduto con fede.

Nonostante tutta questa luce di gloria, presente negli apostoli, Zaccheo preferì, giustamente, quella di Cristo. Sentendo che passava il Signore, salì su un albero, perché, essendo di bassa statura e piccolo, non poteva vederlo in mezzo alla folla. Vide Cristo e trovò la luce; lo vide, e mentre prima rubava le cose altrui, dopo distribuì le sue.

«Perché nascondi il tuo volto?» (Sal 43, 25). O meglio: Anche se distogli lo sguardo da noi, rimane ugualmente in noi l'impronta luminosa del tuo volto (cfr. Sal 4, 7). La teniamo nei nostri cuori e risplende nell'intimo dello spirito: nessuno infatti può sussistere, se tu distogli completamente da noi il tuo volto.

Don Ezio parroco



## **GENNAIO 2018**





LUN	1	"Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto" (Sal. 66)  Maria Santissima Madre di Dio  Ore 11 e ore 18 Ss. Messe	"Non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo»" (Sal. 39)	17	MER
MAR	2	"Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché si conosca sulla terra la tua via" (Sal. 66)	"«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà»" (Sal. 39) Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani Dalle ore 9 alle ore 11 riprende ogni giovedì l'Adorazione Eucaristica	18	GIO
MER	3	"Ti lodino i popoli, o Dio" (Sal. 66)	"«Mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo»" (Sal. 39)	19	VEN
GIO	4	"Ti lodino i popoli tutti" (Sal. 66)  Ore 15 Invito alla preghiera	"Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai" (Sal. 39)  Ore 15 Incontro formativo Caritas UP con don Ezio (2/3)	20	SAB
VEN	5	"Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra" (Sal. 66)	III Settimana del Salterio "Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri" (Sal. 24)  III Domenica del Tempo Ordinario, anno B Ore 9 Formazione animatori  Ore 9 Iniziazione Cristiana al Sacramento del Perdono per Cresimandi (2/4)	21	DOM
SAB	6	"Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti" (Sal. 71)  Epifania del Signore Al termine della Messa delle ore 11 processione al Presepio meccanico e raccolta Caritas dell'olio	"Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza" (Sal. 24)	22	LUN
DOM	7	I Settimana del Salterio "Facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome" (Sal. 79)  Battesimo del Signore, anno B  Ore 11 e ore 18 Ss. Messe	"Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre" (Sal. 24)	23	MAR
LUN	8	"Ecco, Dio è la mia salvezza" (ls 12,1-6)	"Ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore" (Sal. 24) Ore 16 Catechesi Adulti con don Ezio (Terza età, Confraternita, Ministri della Comunione) (4/6)	24	MER
MAR	9	"lo avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore" (ls 12,1-6)	"Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta" (Sal. 24) Conversione di S. Paolo Apostolo Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	25	GIO
MER	10	"Egli è stato la mia salvezza" (ls 12,1-6)  Ore 17 Incontro Confraternita	"Guida i poveri secondo giustizia" (Sal. 24)	26	VEN
GIO	11	"Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome" (Is 12,1-6)	"Insegna ai poveri la sua via" (Sal. 24)	27	SAB
VEN	12	"Proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime" (ls 12,1-6) Riprendono gli incontri di Catechismo	IV Settimana del Salterio "Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza" (Sal. 94)  IV Domenica del T. O., anno B Ore 9 Iniziazione Cristiana Primo Anno (3/6)  Ore 9 Unità didattica Catechiste e Animatori (3/4) Messa del Fanciullo	28	DOM
SAB	13	"Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra" (ls 12,1-6) Ore 15 Catechesi Battesimale Ore 18 Gruppo Pastorale per la Famiglia (3/5)	"Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia" (Sal. 94)	29	LUN
DOM	14	Il Settimana del Salterio "Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato" (Sal. 39)  Il Domenica del T. O., anno B Ore 9 Incontro genitori della Prima Comunione con don Ezio. Nella Messa delle ore 11 Consegna del Pater Ore 16 Battesimi	"Entrate: prostràti, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti" (Sal. 94)  Ore 9 Volontariato vincenziano	30	MAR
LUN	15	"Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio" (Sal. 39)	"È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce" (Sal. 94) S. Giovanni Bosco	31	MER
MAR	16	"Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto" (Sal. 39)		Lun 1	Alba Tramonto 8:08 16:58 7:51 17:35